



Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo

Comunicato Stampa

Roma, 25 maggio 2020

Turismo Scolastico: nasce il gruppo di lavoro in Fiavet

Aderiscono tutte le Federazioni Regionali. Prime richieste alle Istituzioni: una normativa omogenea, meno burocrazia, soluzione voucher anche per le quinte e prolungamento della durata oltre i 18 mesi

Nasce il gruppo di lavoro sul **Turismo Scolastico** in Fiavet. A coordinarlo **Giuseppe Ciminnisi**, presidente di Fiavet Sicilia. Vi hanno aderito tutte le Fiavet regionali, nessuna esclusa, esprimendo ognuna due rappresentanti intercambiabili per avere sempre nel gruppo un membro effettivo. Partecipa al gruppo anche la **IALCA-Fiavet** (Associazione Italiana degli Agenti e dei Consulenti Linguistici) attraverso la presidente **Pina Foti**. L'associazione IALCA aveva nei giorni scorsi già lanciato l'allarme per le difficoltà di non poter far partire i 300.000 studenti che ogni anno escono dall'Italia per i loro viaggi studio. Foti sottolineava che le agenzie di viaggi che si occupano di turismo scolastico non potranno modificare la propria attività d'impresa essendo il soggiorno studio completamente diverso da ogni altra forma di viaggio e turismo.

Alla prima riunione erano presenti tutti i delegati che hanno evidenziato alcune tematiche urgenti da affrontare a livello istituzionale. Tra queste al primo posto tutti convergono nell'esigenza basilare di **omologazione normativa**. Occorre una regolamentazione nazionale sulle procedure che riguardano il Turismo Scolastico che non vari di Regione in Regione, anche per una competitività paritaria tra agenzie di viaggi. Inoltre si chiede a gran voce che il turismo scolastico esca dal meccanismo degli appalti pubblici perché le agenzie che partecipano ai bandi scolastici sono costrette a procedure burocratiche farraginose e alla produzione di documenti che poco hanno a che vedere con le escursioni (Certificato della cassa edile o simili).



Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo

Infine le agenzie denunciano l'impasse in cui si trovano per il rimborso dovuto agli Istituti Scolastici per i mancati viaggi delle classi appartenenti all'ultimo anno. Se non c'è la possibilità del voucher non è comunque possibile che le agenzie di viaggio si facciano carico della liquidità non rimborsata dalle compagnie aeree che sottostanno a una legislazione non italiana.

In più le imprese ritengono che la proroga dei voucher sia, nel caso del Turismo Scolastico, da estendere oltre i 18 mesi. La diminuzione dei soggiorni studenteschi è infatti annunciata e dettata da vari fattori legati alla maggiore incertezza economica e attenzione alla sicurezza delle famiglie. A questo si deve aggiungere che il distanziamento sociale e la sanificazione ha fatto modificare le tariffe alberghiere, e con aumenti che superino l'8% gli istituti scolastici potranno scegliere disdire il contratto a gran fatica conquistato dalle agenzie.

Ufficio Stampa Fiavet

Letizia Strambi

333.9579055

info@letiziastrambi.com